

## La Turchia è due volte e mezzo più estesa dell'Italia (è il 36° Paese al mondo per estensione)

è molto attiva e opera dal 1952

Maria Sole scrive dalla Turchia.....

La Turchia è davvero molto simile all'Italia (ovviamente il background culturale è islamico, ma tanto quanto quello italiano è cattolico). Nonostante ciò mi ci è voluto un po' per adattarmi completamente e fondermi davvero con la realtà turca. Non che ci sia già riuscita del tutto, ma sto facendo passi avanti. Bevo çay (the) a tutte le ore del giorno e della notte, voglio imparare a leggere i fondi di caffè e giocare meglio a tavla, mangio lo yogurt con tutto (in Turchia lo yogurt si mangia solo bianco, molto denso, quasi solido e lo si accompagna a tutti i cibi salati, dalla pasta alle verdure!), mi porto in giro il tipico occhio portafortuna (l'equivalente dei nostri cornetti), fumo il nargyle con gli amici, ho perfino cambiato calligrafia (perché i turchi usano un misto di corsivo e stampatello minuscolo e non riuscivano a leggere molte delle mie lettere in corsivo puro).

E nei prossimi mesi spero di cambiare tante altre cose!

Una cosa che adoro e che ho ormai imparato dai turchi è condividere tutto. Durante gli intervalli a scuola se qualcuno ha del cibo lo offre a tutti, non c'è neanche bisogno di chiedere "posso assaggiare?", perché te lo offrono per primi...e ormai viene naturale anche a me.

In generale i turchi sono uno dei popoli più ospitali della terra. I miei compagni di scuola sono fantastici, anche se tecnicamente non mi hanno voluta lì e gli sono semplicemente capitata per caso. Ogni volta che dico qualcosa in turco vanno in delirio. Le ragazze si occupano di me alla perfezione: dal cibo, a se sono stanca o annoiata, mi insegnano le parole (e le canzoncine stupide per bambini) e quali sono le persone da evitare (c'era un ragazzo un po' troppo appiccicoso...all'inizio si limitavano a portarmi via ogni volta che arrivava, poi l'hanno fatto mandare via dai ragazzi della nostra classe!), ascoltano tutti i miei problemi (e mi consolano!) e mi accompagnano in giro; i ragazzi mi fanno ridere, mi insegnano le parolacce e mi portano nel retro a fumare.

Anche gli insegnanti sono molto carini, mi chiedono sempre come sto, se sono felice e a volte sono un po' più "morbidi" riguardo la divisa (anche se in generale la mia scuola non è molto severa su questo punto).

Anche Afs in Turchia è fantastica! I volontari sono \*tutti\* molto giovani (20 e qualcosa) e sono come sorelle e fratelli maggiori. Gli studenti sono ben seguiti e anche se a volte ci sono dei problemi di organizzazione basta parlarne per risolvere il tutto.

Nonostante qualche piccolo problema, per ora l'unico punto davvero dolente è la lingua. Il turco non è facile e non riesco proprio a parlarlo, ma sono certa che è solo una questione di tempo...

Un saluto da  
Maria Sole.  
Dicembre 2007